

# Lama Fiume Morelli

*Fiumi carsici, scrigno di storia e natura, 2016 - © BBC Ostuni*



*Riprese di Luigi Andriola (www.pianetaostuni.it)*

**LA STORIA.** È una voce molto antica, trascritta dal 1183 in forme diverse quali *gullo*, *kulkuli*, *guilloli* varianti riconducibili al latino *gorges* (pantano) da cui proviene *vuglia*, quella che individuava *Lamavuglia* detta comunemente *Torre Bianca* o *il Fiume* come si legge nelle carte IGM. Il termine *vuglia* modificato in *muglia* designa ancora oggi una delle numerose vasche, detta appunto *della muglia*, dell'impianto di acquacoltura di *Fiume Morelli*. Scelto come *location* per produzioni televisive e cinematografiche per le sue pittoresche caratteristiche paesaggistiche e vegetazionali, La lama è ricca di grotte, in alcune delle quali sono state conservate testimonianze di età mesolitica e neolitica. In particolare, nella grotta detta del *Gatto Selvatico* l'archeologo Donato Coppola ha rinvenuto frammenti ceramici decorati a fasce dipinte o a impressioni. Altre testimonianze di antiche pratiche cultuali possono riconoscersi in altre grotte nelle quali si osservano buche scavate nel piano di calpestio.

*Enza Aurisicchio*

# Lama Fiume Morelli

*Fiumi carsici, scrigno di storia e natura, 2016 - © BBC Ostuni*



*Riprese di Luigi Andriola (www.pianetaostuni.it)*

**L'AMBIENTE.** La lama confluisce sulla costa in corrispondenza di Fiume Morelli, zona umida con un antico impianto di acquacoltura rimesso in funzione di recente. Si tratta di una lama spoglia di vegetazione arborea ed arbustiva, ma con un elevato valore naturalistico per la presenza di habitat pseudosteppici riscontrabili anche sulle dune fossili adiacenti visibili a monte della SS 379 Bari-Lecce. Dal punto di vista vegetazionale la pseudosteppa mediterranea è un'associazione erbacea con un alto livello di biodiversità simile alle steppe euro-asiatiche, che a differenza di queste si sviluppa in un clima mediterraneo, su suoli aridi e pietrosi. Molto comune è il genere *stipa*, da cui deriva il termine steppa, mentre sulle rocce affioranti si osservano incrostazioni di Licheni, primo stadio della colonizzazione vegetale. Il pascolo e gli incendi hanno favorito lo sviluppo della vegetazione tipica della pseudosteppa con fioriture primaverili coloratissime. Frequenti in questo habitat sono le fioriture di orchidee selvatiche, tra cui la rara *Serapias orientalis* subsp. *apulica*, presente nella Lista Rossa, endemica della Puglia, scoperta di recente sulle dune fossili poste ai lati della lama di Fiume Morelli da studiosi tedeschi.

La lama rientra nel perimetro del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo.

*Gianfranco Ciola*